Ricerca, esperti: â??Motore di innovazione, salute e sostenibilitÃ , Italia puÃ² migliorareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Negli ultimi ventâ??anni lâ??aspettativa di vita Ã¨ aumentata in modo costante e la mortalitÃ per malattie croniche si Ã¨ ridotta di circa il 40%: traguardi importanti, resi possibili soprattutto dallâ??innovazione in ambito diagnostico e terapeutico, frutto diretto della ricerca clinica. In questo settore strategico lâ??Italia eccelle, ma potrebbe esprimere un potenziale ancora maggiore con un sostegno piÃ¹ adeguato, come emerge dallâ??episodio â??Ricerca & Futuro: nuove sfide per la ricerca clinica in Italiaâ?? del vodcast â??Ssn â?? Salute, sostenibilitÃ , nuove frontiereâ??, realizzato da Adnkronos in collaborazione con Abbvie e disponibile da oggi sui canali YouTube, Spotify e nella sezione Podcast di adnkronos.com. â??Lâ??innovazione terapeutica ha cambiato la storia di molte malattie: quelle oncologiche tendono sempre piÃ¹ a cronicizzare, le patologie croniche sono meglio gestite e le degenerative rallentano la loro evoluzione. Tutto questo Ã¨ stato reso possibile dalla ricerca clinica, una realtÃ in cui lâ??Italia Ã¨ tra i Paesi leader in Europaâ?•, sottolinea Guido Liris, medico e capogruppo in Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, presente in studio con Caterina Golotta, Medical Director di Abbvie Italia.

I dati confermano questa eccellenza: lâ??Italia Ã¨ quarta in Europa per numero di studi clinici, preceduta solo da Spagna, Francia e Germania. Un risultato rilevante, se si considera che il nostro Paese investe nella ricerca appena 2,86 miliardi di euro lâ??anno, pari a circa lâ??1,3% del Pil. â??Un numero molto basso â?? si osserva nel vodcast â?? che ci colloca al diciassettesimo posto in Europa e tra gli ultimi a livello globale. Viene spontaneo chiedersi quanto di piÃ¹ si potrebbe fare con un sostegno adeguatoâ?•. Sul risultato impatta anche il fatto che circa il 60% del finanziamento della ricerca clinica provenga direttamente dallâ??industria farmaceutica. Su questo punto il senatore Liris ritiene che â??la collaborazione tra istituzioni, imprese e universitÃ puÃ² fare la differenzaâ?• e ricorda che â??il Pnrr ha stanziato un miliardo di euro per lo sviluppo di nuovi trial clinici, che incidono direttamente sullâ??aspettativa e sulla qualitÃ della vita dei pazientiâ?•. Uno studio clinico ben progettato â??permette diagnosi piÃ¹ precoci, terapie piÃ¹ performanti e una migliore gestione del paziente, spesso anche fuori dal presidio ospedalieroâ?•, chiarisce il senatore.

Un altro elemento chiave Ã¨ rappresentato dagli incentivi. â??I crediti dâ??imposta â?? confermati nella legge di Bilancio â?? sono indispensabili per rendere lâ??Italia competitiva in Europa in un contesto

globale altamente concorrenziale, soprattutto rispetto a Paesi come India e Cina, che operano con sistemi meno regolamentati. In Europa, invece, il peso della burocrazia Ã¨ molto elevato â?? aggiunge Liris â?? I cosiddetti â??dazi internià?? arrivano fino al 40%, contro il 15% di quelli esterni. Ã? quindi necessario sostenere unâ??industria, come quella farmaceutica, che rappresenta il primo settore di export del Paese ma che Ã¨ oggi in difficoltÃ , anche a causa del paybackâ?•.

Accanto al tema delle risorse economiche, emerge perÃ² con forza anche quello del capitale umano. Lâ??Italia fatica a trattenere e ad attrarre ricercatori altamente qualificati. â??Nonostante lâ??ottima reputazione scientifica internazionale â?? commenta Fabio Terragni â?? Member of the Management Committee delegate for Technology Transfer-Human Technopole di Milano â?? il nostro Paese Ã¨ noto per le difficoltÃ burocratiche, lâ??organizzazione complessa del lavoro e gli stipendi bassi. Molti ricercatori italiani allâ??esteroâ?• guadagnano di piÃ¹ e â??godono di percorsi di carriera piÃ¹ chiari, basati sulla qualitÃ della ricercaâ?•. Anche Human Technopole, pur rappresentando unâ??eccezione positiva, â??incontra difficoltÃ nel reclutare talenti, soprattutto in un contesto come Milano, dove il costo della vita Ã¨ elevatoâ?•.

default watermark

Sul fronte dellâ??industria, Golotta sottolinea il ruolo centrale della ricerca e sviluppo. â??Abbvie Ã¨ unâ??azienda biofarmaceutica fortemente votata allâ??innovazione â?? afferma â?? Lavoriamo in aree ad alto bisogno medico insoddisfatto, come immunologia, oncologia, oncoematologia, neuroscienze e oftalmologiaâ?•. Dal 2013, anno della sua nascita, â??la farmaceutica ha investito oltre 73 miliardi di dollari in R&D e solo nel 2024 quasi 13 miliardi, con un incremento di oltre il 60% rispetto allâ??anno precedenteâ?•. In Italia, lâ??azienda conduce attualmente â??93 studi clinici, collaborando con piÃ¹ di 500 centri ospedalieri. Gli studi clinici sono una risorsa fondamentale â?? rimarca Golotta â?? consentono ai pazienti di accedere precocemente allâ??innovazione e al sistema di accrescere le competenze scientificheâ?•.

Un nodo critico resta la burocrazia. â??Le autorizzazioni per gli studi sperimentali sono spesso lente e complesse â?? ammette Liris â?? Serve una semplificazione e un allineamento agli standard europei, riducendo controlli ridondanti che rallentano lâ??accesso allâ??innovazioneâ?•. La ricerca clinica non Ã¨ quindi un concetto astratto, ma un motore concreto di salute, sviluppo e futuro. Unâ??eccellenza italiana che, con politiche piÃ¹ lungimiranti e processi piÃ¹ snelli, puÃ² davvero brillare ancora di piÃ¹, come emerge dallâ??episodio del vodcast che racconta come cambia il sistema salute attraverso la voce dei protagonisti, disponibile sui canali YouTube, Spotify, oltre che nella sezione Podcast di adnkronos.com.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 6, 2026
Autore
redazione

default watermark